Sabato 27 Aprile 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 100

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La Camera dei deputati in tribunale.

Roma 26 — E' stata pubblicata la sentenza del tribunale civile di Roma, nella causa intentata dall'ing. Moretti alla Camera dei deputati per la nota questione dell'aula.

La sentenza è completamente favorevole alle ragioni della Camera.

L'azione dell'ing. Moretti è stata respinta, con la condanna dell'attore alle spese ed onorari.

Per i buoni del tesoro.

Roma 26 — Con decreto reale di ieri gli interessi sui buoni del tesoro sono stati ridotti di altri 25 centesimi.

Nel Ministero.

La successione Picardi. — Broglio sulle spine.

Roma 26 — Si conferma che l'on. Zanardelli non pensa per ora di aprire la successione Picardi al dicastero dell'Agricoltura.

Il Presidente del Consiglio prima di fare delle pratiche in proposito intende prendere cognizione della situazione parlamentare.

Si assicura che Broglio, Ministro del Tesoro, un po' per le pressioni dei suoi amici sonniniani, un po' per la condotta sempre più spiccatamente liberale del Ministero, si sente a disagio, o si parla con insistenza delle sue dimissioni.

Sacchi e Zanardelli.

Due telegrammi significanti.

Sacchi ha telegrafato a Zanardelli:

« Apprendo con profonda compiacenza la tua deliberazione di accettare l'arbitrato.

« Fui sempre convinto che il proletariato si debba considerare come fonte di diritto nuovo e come una forza fatalmente operante per ottenere la fiducia del Governo ed assicurare la pace pubblica e un progresso ordinato.

« Sono felice che il primo atto, il quale nella serie dei governi italiani dimostri la coscienza delle funzioni moderne e sia prova che le istituzioni non si oppongono alle *riforme* sociali poggiate sulla *organizzazione* di pacifica resistenza, rimanga nella storia legato al tuo già tanto illustre nome ».

Zanardelli ha risposto:

« Ti sono gratissimo del tuo telegramma che tanto maggiore *significato* acquista venendo da te, che hai si giusta intuizione dello spirito che deve informare un Governo il quale adempia all'ufficio suo ».

La crisi nelle esportazioni agricole.

Le statistiche ufficiali ci informano che le nostre esportazioni, le quali avevano preso un lusinghiero slancio dal 1896 al 1899, e che cominciarono a dar segni di decadenza nello scorso anno, continuano ora la loro marcia discendente.

Infatti, i primi tre mesi di quest'anno segnano, in confronto dell'anno precedente — che pure è stato abbastanza triste pel nostro commercio estero — una nuova diminuzione per un valore di 8 milioni e circa 367 mila lire.

Questa diminuzione del 1901 va così ripartita, in confronto del 1900:

Lire 6,260,960 di meno in gennaio
» 1,580,454 » » febbraio
» 526,127 » » marzo

In otto categorie di merci (sul totale delle 16 categorie fissate dalla tariffa doganale) si ebbe, in questi tre mesi una *diminuzione* di *circa* 17 milioni, mentre le altre otto categorie aumentarono di soli 8 milioni e mezzo o poco più.

La crisi maggiore si è avuta nell'esportazione del vino, per circostanze anche troppo note. In questi soli tre mesi, infatti, si è avuta una minore esportazione per un valore di 7 milioni e 66 mila lire.

Questa grave perdita è stata compensata in parte da una maggiore esportazione d'olio; ben magro compenso se si pensa che per tale esportazione era molto facile superare la cifra dello scorso anno, che fu assolutamente minima a causa della crisi prodotta dalla mosca olearia.

Altra diminuzione (lire 2,091,555) si è avuta nei prodotti chimici, ma in massima parte, cioè quasi due milioni, per mancata esportazione delle feccie di vino e dei tartari.

L'esportazione della canapa greggia è diminuita quasi di un terzo (circa 4 milioni e mezzo di valore) e così pure le lane ebbero una diminuzione di un milione e 569 mila lire. Le pelli a loro volta diminuirono di 44 mila e 539 lire, e i cereali di oltre tre milioni: diminuzione dovuta principalmente alle frutta secche e ai prodotti vegetali freschi.

La differenza in meno di quasi due milioni nella categoria quindicesima (animali e *loro prodotti*) è dovuta principalmente a minore esportazione di burro, formaggio, pollame, uova, ecc.

In sostanza quasi l'intera portata di questo grave salto indietro, per la cifra di 17 milioni in soli tre mesi, è fatta a danno della nostra produzione agricola!

Sono 17 milioni sottratti al bilancio economico delle nostre campagne.

Questa la consultazione del fatto doloroso.

A chi ne ha la competenza e il dovere, lo studiarne le cause e i rimedi.

Echi Africani.

La Tripolitania per un piatto di lenticchie.

Il *Tageblatt* ha da Costantinopoli la notizia — che va accolta con il più grande riserbo — che la Turchia si trova imbarazzata a pagare le corazzate fatte costruire nel cantiere Ansaldo e che per conseguenza cederebbe in pegno all'Italia la Tripolitania o almeno Bengasi!

Le trattative all'uopo sarebbero condotte da una terza potenza.

Il *Tageblatt* dichiara però di non credere a questa notizia.

Le miniere dell'Eritrea.

Secondo informazioni della Società per le miniere dell'Eritrea, l'estrazione dell'oro dalle dette miniere ha prodotto negli ultimi nove mesi oltre 1000 ch. di metallo.

Grazie ai lavori che si stanno facendo, la produzione alla fine dell'anno potrà essere raddoppiata.

NOTIZIE DI CORTE.

In attesa — La famiglia della Regina — Il Collare a Zanardelli.

Roma 26 — Si annunzia che la principessa Milena, madre della Regina Elena, verrà a Roma alla metà di maggio

Il Re manderà il suo *yacht* ad Antivari per prendere la principessa, la quale sarà accompagnata dal principe Mirko.

In occasione del parto della Regina si troveranno in Roma anche la principessa di Leuchtemberg e la principessa di Battemberg, sorelle della Regina.

— Si conferma che in tale occasione il Re conferirà all'on. Zanardelli il gran Collare dell'Annunziata.

Per gl'infortuni sul lavoro.

Roma 26 — I rappresentanti delle Società di assicurazione, dei sindacati di assicurazione mutua e delle casse private, hanno intrapreso, sotto la presidenza del comm. Magaldi, la discussione intorno ai mezzi più convenienti per raccogliere e fornire gli elementi circa le giornate di lavoro degli operai che sono negli stabilimenti soggetti all'obbligo dell'assicurazione e i salari pagati.

La discussione sopra tale argomento ha condotto inevitabilmente all'altra sul libro di paga *che debbono, a tenore della legge, tenere gli industriali.*

La morte dell'on. Radice.

Roma 26 — L'on. Radice, che dopo la grave malattia sofferta a Roma si era ritirato nella sua villa a Masciago presso Bovisio, è ricaduto ammalato. Il suo stato è allarmante.

Ieri fu colpito da una nuova crisi. I medici danno pochissime speranze; si teme la catastrofe imminente.

Milano, 26 (sera). L'on. Radice è morto nella sua villa di Bovisio.

(Povero « Capitan Radice » ! Era una delle più simpatiche e note macchiette di Montecitorio. Tutti gli volevano bene! Quale migliore elogio? *N. d. R.*).

IL "GORGONZOLA" IN MONOPOLIO.

Telegrafano al *Secolo XIX* da Londra, che un sindacato inglese si è costituito per accaparrare tutti i formaggi di *Gorgonzola*.

Chi mai avrebbe creduto che la bionda Albione si sarebbe rivolta a « sindacare » il *Gorgonzola* e a formare un *trust* per la ferravilliana « istituzione »?

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Sussistono delle domande di greggie ma a prezzi bassi, cioè da lire 39 a 41 — secondo qualità e titoli, e diversi filandieri approfittarono di questa ricerca vendendo.

Cascami — Affari nulli, prezzi in ribasso.

Bachicoltura — Siamo in ritardo con la stagione di otto dieci giorni, in confronto al passato anno.

Si stanno disponendo le sementi all'incubazione, e la schiusura di esse non si effettuerà prima del 5 a 10 venturo maggio.

Si desidera il bel tempo e con esso un aumento di temperatura. Ogni pronostico sul prossimo raccolto, è assai prematuro.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — La settimana trascorse un po' più calma della precedente; perchè la fabbrica rende difficili gli affari colle sue offerte sempre più basse. Per merce inferiore si ebbero delle facilitazioni di prezzo mentre la extra classica conserva invariate le sue quotazioni. Alla fine della settimana i dispacci da Jokohama portarono la notizia di importanti acquisti da parte dell'America ed anche dell'Europa. Lo stock *non* è ora di più di 7000 balle delle quali 4000 non atte all'esportazione essendo la qualità troppo scadente.

Le greggie giapponesi in conseguenza rialzarono di fs 0.50 a 1. Anche le Canton e le chinesi sono *in miglior* vista, ed alla fine della settimana speriamo che si manifesterà una miglior situazione anche sui mercati europei.

Zurigo — Gli affari sono stati abbastanza animati.

La nostra fabbrica ricevette in questi ultimi *giorni* importanti ordinazioni per le quali dovette coprirsi di materia prima, giacchè come abbiamo detto le esistenze di sete presso i fabbricanti sono assai ristrette.

Con tutto ciò e malgrado le notizie di rialzo in Giappone i prezzi non tendono a miglioramenti.

Relativamente al nuovo raccolto non si può dir ancora niente. Nel Levante gli allevamenti sono incominciati in condizioni normali; in Italia ed in Francia, al *contrario*, non se ne parla ancora. E' certo però che la quantità di seme posta all'incubazione sarà quest'anno inferiore a quella del precedente anno.

In vista dei prezzi non troppo rimunerativi, i coltivatori non si sentono troppo solleticati a rischiare grandi spese per semente, per mano d'opera, ed al caso anche a pagare molto cara la foglia, nel qual caso andrebbero incontro al pericolo di non arrivare a coprire il costo di produzione.

Lyon — Affari abbastanza animati con numerose transazioni, specialmente in greggie italiane ed in piemontesi, delle quali si acquistarono 162 balle, cifra questa che non troppo spesso passa per la stagionatura.

Nelle Chinesi gli affari non furono importanti, ma il contegno dei venditori è più sostenuto.

Le Canton e le Giapponesi furono più ricercate.

Il bel tempo di questi ultimi giorni ha fatto pervenire ai fabbricanti altre ordinazioni. La fabbrica è sempre bene occupata e tutti gli ordini per la primavera non si sono potuti ancora eseguire.

In Schanghay il mercato è invariato ma alcuni negozianti cinesi avanzarono offerte per nuove sete sulla base di fs. 24 a 25 per Gold Kiling.

In Iokohama mercato animato, in grazia di forti acquisiti dell'America.

In Canton buona domanda con alcuni affari in nuove sete sulla base dell'odierno listino.

Milano — Si è dimostrata una maggior volontà di comperare. Le buone notizie dal Giappone sollevarono il mercato che rimane alquanto fermo.

Silk.

NOTE AGRARIE.

La produzione olearia in Italia.

Roma 26 — Dalle notizie giunte al Ministero dell'Agricoltura risulta che la produzione dell'olio di oliva in Italia, nell'anno agrario 1900-901, è stata di circa ettolitri 1,493,000, superiore a quella dell'anno scorso che fu di ettolitri 870,000, ma però inferiore per circa un milione di ettolitri ad una raccolta media normale.

La produzione è risultata scarsa, causa principalmente la *mosca olearia* comparsa intensivamente nell'Umbria, nel Lazio e nell'Italia Meridionale ed Insulare.

L'immane catastrofe di Kriegheim.

Continuano le esplosioni — E si aspetta di peggio.

Francoforte sul Meno, 26 — Stamane alle 10.30 tutti gli abitanti di Kriegheim, furono avvertiti di lasciare il luogo perchè l'esplosione dei bacini contenenti la benzina era imminente.

I pompieri, le persone addette al salvataggio e la truppa *lasciarono pure* il luogo.

La comunicazione ferroviaria fra Francoforte e Kriegheim è interrotta.

Regna grande panico fra gli abitanti.

Avvenne infatti l'esplosione, ma in seguito alle misure prese, non vi fu nessuna vittima.

L'esplosione che si attende dei bacini ove trovansi 500,000 litri di benzina, rende difficilissima l'opera di salvataggio.

Il numero dei morti rimane incertissimo.

Si crede vi siano 25 morti, 35 feriti gravi e 150 leggermente. Fra le vittime vi sono parecchie donne.

ECHI CINESI.

Il conto delle spese.

Il *Times* ha da Pekino:

Il totale delle indennità qui chieste dalle Potenze, ascende a 65 milioni di sterline (1525 milioni di lire).

Per le spese militari la Russia chiede 170 milioni di rubli più 2 milioni al mese a decorrere dal marzo.

La Germania chiede 240 milioni di marchi, più 7 milioni e mezzo al mese a decorrere dal 1. maggio ed altri 22 milioni per l'eventuale cambio dei soldati in autunno.

La Francia chiede 200 milioni di franchi.

Il Giappone chiede 4 milioni di lire più 2 milioni e mezzo al mese dal 1. maggio, più 4 milioni per l'eventuale cambio di soldati in autunno.

L'Austria-Ungheria chiede 14 milioni di corone per la ricostruzione delle legazioni e i danni al personale.

La Francia chiede un milione e settecento mila franchi.

L'Austria-Ungheria chiede un milione e 300,000 corone.

L'Italia chiede 2 milioni di lire (?... *sterline, forse!*) e nulla ancora ha stabilito circa l'indennità da chiedersi pei privati.

Le conquiste della scienza.

La scoperta di un medico militare — Un siero contro la tubercolosi — Un'operazione chirurgica meravigliosa.

Telegrafano da Buenos Ayres che il medico militare signor Villar ha scoperto un siero contro la tubercolosi; la scoperta data da qualche tempo, ma il Villar dichiara che non ha voluto renderla pubblica, fino ad esperienze compiute.

Il dott. Villar ha invitati i medici a convincersi della legittimità della sua scoperta, esaminando cinquanta individui, già affetti da tubercolosi ed ora completamente guariti.

***

Il *New York Herald* riceve da Saint-Louis che il dottor Nietert, protomedico di quell'Ospedale, operò un paziente ferito al cuore, asportando tre particelle dell'organo cardiaco, posto allo scoperto durante l'operazione. Avendo il malato cessato di respirare, si usò la respirazione artificiale; quindi gli si iniettò nelle vene una soluzione salina.

L'infermo è ancora in vita, e si spera che possa guarire.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 28, S. Fedele lunedì, 29, S. Pietro.

×

Effemeride storica. — *27 aprile 1494.* — « *Addì 27 aprile 1494 fo pressentato lo vescho* (vescovo) che disse la messa quando fo fondato lo Monte Santo in contradizion con lo Zudio. Fondazione del Monte di Pietà di Cividale.

28 aprile 1509. — Il Caminese assedia il Castello di S. Vito (al Tagliamento) che valorosamente si difende fino all'undici maggio.

PROVINCIA

DA CIVIDALE.

Lavori in corso — Igiene trascurata — Musica buona — Abbellimento — La « diaspis »?

Cividale, 26 aprile.

All'ultima ora non faremo che della cronaca pura e semplice.

I lavori d'impianto della luce elettrica procedono alacremente, ma non è sperabile che prima del prossimo settembre abbia luogo l'inaugurazione.

Fra le feste per tale occasione ci informano che avrà pur luogo l'estrazione di una tombola di beneficenza, notturna, con nuove regole e con novità nei premi. L'idea ci sembra appoggiabile. Ne riparleremo.

***

Anche i lavori di porta Zorutti proseguono con lodevole alacrità e riesciranno soddisfacentissimi.

***

Noi vorremmo che la Commissione d'igiene, con a capo l'ufficiale sanitario, facesse un giro per la città, per constatare come in certe case centrali, o per l'allevamento di maiali in locali non adatti, o per la mala costruzione di latrine e di fogne, emanino esalazioni pestilenziali, constatate unica causa del serpeggiare di certe malattie infettive a base di microorganismi. Così ci dicono che il canale di scolo della via Maggiore, abbia bisogno di una radicale ripulitura; in esso scolano le immondizie di parecchie case, in contravvenzione ai regolamenti municipali ed ai precetti dell'igiene. Ci sono però, se ciò è vero, parecchie contravvenzioni in vista. Certo è che il breve tragitto dalla farmacia Tonini alla casa Vivenzi, nei momenti sciroccali, è ammorbante.

***

E trattando di cose riguardanti la pubblica salute, speriamo che in breve si provveda a sistemare i pubblici spanditoi, antigienici ed immorali. Informi quello aderente al campanile del Duomo, che nei momenti di pioggia straripa ed espande i suoi profumi per tutta la discesa. Quello nei pressi del Caffè Collina, che allaga tutta la piazzetta; quello in via Ristori, che è fomite di malaria, ecc.

***

Sabato prossimo farà la prima sortita la Banda cittadina. Abbiamo assistito alle prove serali, ed abbiamo constatato che la fusione, il colorito e le partiture, dimostrano un sensibile progresso del nostro corpo musicale.

***

Fra gli abbellimenti della città notiamo il ristauro della farmacia Tonini, che può stare alla pari di qualunque farmacia di Capitale; ed i lavori intrapresi dal sig. Tuzzi Amedeo, proprietario del caffè *Longobardo*.

***

Torna sulla bocca di tutti la domanda, a quando si effettuerà lo spianamento del *sagrado* prospicente il Duomo monumentale, una vera stonatura coi progetti moderni in via di esecuzione. Il lavoro è tanto desiderato, che noi lo crediamo fattibile per sottoscrizione, come è avvenuto per la pavimentazione del Duomo.

L'attuale Fabbriceria, che ha dimostrata tanta energia e tanto interessamento in altri affari, speriamo che prenda sul serio anche questo pubblico desiderio.

***

Ci confermano che i lavori della strada d'accesso alla stazione, avranno principio nel venturo maggio.

***

Raccomandiamo vivamente che sia esercitata la più scrupolosa sorveglianza sul mercato dei gelsi e sulla provenienza dei medesimi per impedire l'importazione della temuta *Diaspis pentagona*. Ci dicono che nel vicino Comune di Corno di Rosazzo, sia stato scoperto il terribile insetto non solo dei gelsi, ma eziandio nelle piante da frutto. Dunque, all'armi, possidenti, per non pentirvi quando per sventura non vi fosse più tempo.

***

La *Locanda sanitaria* presso la Casa di ricovero, funziona regolarmente, ed i frequentatori si trovano contenti!

Consiglio comunale.

Cividale, 27 aprile.

Ieri il patrio Consiglio tenne una lunga seduta per dar sfogo all'ordine del giorno, composto di 16 art. fra i quali diversi di grave importanza.

Nominò all'unanimità medico del terzo

riparto il sig. Accordini dott. Francesco, un giovane studioso, simpatico e di belle maniere, dimostrate durante i mesi di servizio provvisorio. Vorremo dire, se la dura così, non andremo male.

Ma l'arte medica è sofistica e qualche scaramuccia può essere inevitabile.

A noi specialmente importa che l'accordo sia sempre perfetto fra i sanitari del Comune, perchè nei momenti tristi delle famiglie, non sempre e non tutte, possono scapricciarsi a chiamare un medico forestiero, per appagare i desideri dei medici locali rivarsi fra di loro o per opinione o per carattere o per mondane invidiuzze.

Questo il voto comune.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 29 aprile — Tolmezzo, *Vittorio*.

Martedì 30 id. — Azzano Decimo, Martignacco, Spilimbergo.

Mercoledì 1 maggio — Latisana, Percotto, Resia, *Campolongo (S. Stefano di Cadore)*, *Oderzo*.

Giovedì 2 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano*, *Portogruaro*.

Venerdì 3 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano*.

Sabato 4 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Tricesimo, 26 aprile.

Un giusto voto del patrio Consiglio.

Oggi radunavasi il Consiglio comunale per la conferma del nostro segretario sig. Arnaldo Bortolotti.

Su proposta del consigliere commendatore Terasona, approvata unanimemente dal Consiglio, il sig. Bortolotti riuscì confermato segretario comunale **a vita**.

E' questo un voto ben meritato e aspettato certamente del paese. Il sig. Bortolotti operoso, intelligentissimo, scrupolosissimo nell'adempimento del suo dovere, nei sedici anni che fu segretario del nostro Comune con un lavoro assiduo ed intelligente seppe raggiungere successi ottimi nel suo ufficio, ordinando in modo inappuntabile l'azienda comunale nella parte che a lui spettava. E' di sopra più persona compitissima e altamente simpatica; un vero gentiluomo amato da tutti.

A lui, che pel voto consigliare ha ormai legata la sua vita a Tricesimo, sincere congratulazioni ed auguri.

Un amico.

Alle congratulazioni ed auguri dell'amico uniamo pure i nostri. *(N. d. R.)*

DA LATISANA.

Cronaca giudiziaria.

Latisana, 26 aprile.

(Iustus). - Ieri avanti la nostra Pretura si svolsero due processi, i quali, per essere della fabbrica di Fraforeano, attirarono in Pretura molta gente; tanto più che in uno dei processi l'on. conte De Asarta era rappresentato dall'avv. Gio. Batta Billia di Udine.

Il primo veramente non destò nel pubblico tanta curiosità, giacchè trattavasi di un piccolo furto di legna secca, a carico di poveri braccianti, i quali per il fatto che per mancanza di mezzi non portarono all'udienza i loro testimoni a deporre sulla circostanza che la legna stessa fu da essi asportata dal bosco col beneplacito della guardia del conte — furono condannati a 3 giorni per ciascuno ed agli accessori di legge.

Il secondo invece attirò tanta gente nell'aula, che in questa era impossibile entrare. Trattavasi di una querela presentata dall'on. co. De Asarta per *ingiurie e minaccie* contro Marzinotto Antonio, oste di Fraforeano ed inquilino del De Asarta, il quale si costituì parte civile.

In contumacia del sig. Marzinotto, furono sentiti parecchi testimoni tutti dipendenti del De Asarta, i quali con mirabile accordo riferirono le frasi che all'indirizzo del loro padrone avrebbe dette il Marzinotto. Dissero fra altro, che questi disse del *corsaro*, del *mastodonte* e del *ladro* al loro padrone e che avrebbe fatto anche delle minaccie, fra cui quella di levargli la barba cappuccinesca per poi pulirsi.....

Insomma, volere o no, si è finito col fare della pornografia ed il pubblico ne ha fatto le matte risate.

Non c'è dubbio, il sig. Marzinotto ha fatto male a sbracciarsi in quel modo; ma in ogni fatto vi è una prima questione che s'impone sempre: quella del «perchè».

Perchè, infatti, il signor Marzinotto ingiuriò e minacciò l'on. co. De Asarta?

I dipendenti del De Asarta non lo dissero, e il sig. Marzinotto, essendo contumace, non potè dirlo con quel suo dire franco e spigliato — giustificarsi.

Il processo naturalmente dopo escussi i testimoni fu breve, melanconico, e di niun interesse per il pubblico.

Finì colla condanna in contumacia a lire 20 di ammenda per le ingiurie altrettante per le minaccie e lire 40 per la parte civile, ed agli accessori.

Aviano, 26 aprile.

La "Canzone di Garibaldi,,

(Cinquedita) Domenica 28 p. v. il chiarissimo prof. Sogaia R. Ispettore scolastico ci farà gustare la lettura della *Canzone di Garibaldi* del D'Annunzio, nella sala sociale. Ringraziamo fin d'ora l'egregio Professore della gentile accondiscendenza nell'accettare l'invito.

Mentre pregava Iddio! Giovedì scorso venne borseggiata del portamonete, contenente cent. 25, nella Chiesa di S. Marco a Venezia, certa Maria Buschieri, d'anni 43, domestica, di Arta.

Venne arrestata quale autrice del borseggio certa Edvige Cerutti, ventenne, da Cuneo, venditrice ambulante.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Un accidente ciclistico.

Un professore del Ginnasio di Gorizia aveva fatto domenica insieme ad alcuni amici ciclisti una gita a Cividale. Nel ritorno, a S. Lorenzo di Mossa, la macchina gli si incespicò in un sasso, ed il professore fu travolto in un fosso. La macchina andò in frantumi ed il velocipedista riportò una ferita alla fronte. Gli furono subito praticate alcune *suture*.

UDINE

A Venezia.

A rappresentare la città di Udine alla solenne inaugurazione della IV Esposizione internazionale d'arte in Venezia, si è recato in persona — e ben fece — il sindaco senatore di Prampero.

Dei nostri deputati *crediamo non mancherà larga rappresentanza*; certo vi andò l'on. Caratti.

Sappiamo che si recarono alla nobile solennità non pochi notabili cittadini.

A Venezia volge oggi con simpatia, con orgoglio, con augurio, il pensiero di ognuno che senta come nelle superbe tradizioni dell'arte si affermino le più pure glorie e le migliori fortune della patria italiana.

A Venezia che inaugura oggi la quarta delle sue Esposizioni internazionali d'arte — di quelle glorie e di quelle fortune rivendicatrice ed auspice nobilissima — va, con deferente affetto, con intensa ammirazione, il saluto dell'anima friulana, nel culto delle patrie e delle artistiche glorie a niuno seconda.

PRO CRONICI.

La conferenza del prof. DE GIOVANNI.

Domani sera per tutti i cittadini cui non invano è l'appello dell'intellettualità e della bontà, l'appuntamento è *nella sala dell'Istituto Tecnico* **alle ore 20.30** (8.30 pom.), ad udire e a festeggiare degnamente l'ospite illustre che ci viene da Padova.

Il professore De Giovanni tratterà come dicemmo, della tubercolosi e relativa profilassi — argomento e propaganda di cui si è fatto fervido e benemerito apostolo.

La conferenza è a beneficio del Fondo Cronici.

I biglietti costano 1 lira — cent. 50 per la gioventù studiosa e per gli operai frequentatori della Scuola popolare.

Si acquistano fino al mezzodì di domani presso le Ditte Gambierasi e Bardusco (Mercatovecchio); nel pomeriggio presso le Farmacie Bosero e Fabris.

Provvedimenti contro la pellagra.

Roma 26 — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, allo intento di combattere le cause della pellagra, ha diramato a tutte le istituzioni agrarie delle provincie infette dalla pellagra, una circolare intesa a diffondere tra i lavoratori della terra opportune istruzioni popolari sull'alimentazione del granturco, al fine di metterli in guardia contro le cause che producono la triste endemia.

Ha invitato pure i titolari delle cattedre ambulanti d'agricoltura a tenere, sull'importante argomento, apposite conferenze promettendo tutto il suo appoggio morale e materiale per quei provvedimenti, che saranno riconosciuti di facile e diretta applicazione, deciso a raggiungere il nobile e umanitario intento di fare scomparire dal nostro paese un flagello, che tanto lo rattrista.

Il ministero si propone pure di presentare alla Camera un disegno di legge per ottenere che le provincie e i comuni infetti dalla pellagra coadiuvino nel modo più efficace possibile il governo nella sua impresa.

ECHI CONSIGLIARI.

Ancora il ponte di Pinzano — I calcoli del cons. Sandri confutati.

Udine, 26 aprile 1901.

Preg. sig. Direttore,

Ho letto nel numero d'oggi del reputatissimo giornale da lei diretto una lettera del sig. F. L. Sandri consigliere comunale, che mi obbliga a rettificare quanto nella lettera stessa è esposto, ed a dare delle spiegazioni.

La lettera in discorso riguarda la costruzione del ponte attraverso il Tagliamento a Pinzano e fa un raffronto errato fra le condizioni del contratto stipulato dal co. Ceconi col sindaco di San Daniele nel 1895 e quelle da me offerte, e di comune accordo, fin dall'autunno scorso formulate coi rappresentanti di San Daniele, coll'on. deputato Luzzatto in Villafredda, in casa del compianto cav. *Pietro Biasutti*, che si era occupato della cosa.

Veramente non avrebbe spettato a me dare ora queste spiegazioni, come pure sembrami il consigliere Sandri avrebbe dovuto approfondire meglio le sue indagini, attingendo le informazioni alla fonte più diretta, piuttosto che esporre dati inesatti e per conseguenza errati apprezzamenti.

Premetto che io ho trattato la cosa, oltre che a nome mio, anche per *persone da dichiararsi*.

Ed ora veniamo alle spiegazioni che certo chiariranno i dubbi manifestati dal signor consigliere Sandri e correggeranno senz'altro i suoi dati.

Colla mia offerta mi assumevo l'esecuzione ed esercizio dell'opera proposta secondo il vecchio progetto Brunetti alle condizioni fissate dal contratto 16 luglio 1895, salvo che pei pagamenti in luogo di quanto domandava il co. Ceconi, e che secondo i calcoli del *Sandri corrispondeva a lire 924,450 nei* 50 anni io domandava semplicemente (sempre oltre il prodotto del pedaggio, mantenuto come nel vecchio contratto escluso ogni altro sussidio dallo Stato od altro) il pagamento di lire 400,000 da farsi nel seguente modo:

Lire 100,000 da pagarsi durante l'esecuzione dei lavori e le altre 300,000 da corrispondersi all'impresa in 50 annualità di lire 15,100 e pagato al netto da ogni tassa, restando in facoltà del Consorzio di riscattare l'onere annuale assunto in tutto od in parte, capitalizzando le annualità d'affrancarsi nel dato del 4 e mezzo per cento. Questo il patto che messo nella forma del prospetto portato nella sua lettera dal sig. consigliere F. L. Sandri darebbe:

a) Pedaggio come nella proposta Ceconi.	
b) Pagamento durante l'esecuzione dei lavori	L. 100,000
c) Canone di lire 15,100 per 50 anni »	755,000
In tutto	L. 855,000

Differenza fra le due proposte lire 69,450 che rappresentano, dico io, *il minor aggravio* della mia proposta, senza tener conto della differenza d'interessi tra le 100 mila da me chieste in contanti e lire 194,450 chieste dal co. Ceconi.

Ho detto prima come nulla avvi di mutato, circa il progetto, e spero che anche il sig. Sandri sarà ora convinto dell'effettiva miglioria portata con la mia offerta.

Leonardo Rizzani.

La "Dante Alighieri,,

(Dal Bollettino Trimestrale della "Dante„ — marzo 1901 — num. 2).

Certe accuse.

Certa stampa clericale ci dà quotidiani esempi di furore partigiano; e dai seminari nuovo modello vengono fuori certi preti che a chiamarli sacerdoti è una profanazione.

Di recente in adunanza solenne dell'*Unione accademica cattolica italiana* a Vienna, presenti anche parecchie signorine, un certo don Luigi Missorta, prete e suddito del Regno d'Italia ebbe la sudicia imprudenza di esprimersi in questi termini:

" Ora la Casa di Savoia s'accinge a festeggiar un nuovo avvenimento; ma io credo che l'annunzio datone sia falso, voglio prima attendere l'annunzio ufficiale. *Del resto credo che nel secolo XX si possano avere anche figli per procura* „.

E, fresco di un'insinuazione così vigliacca ed infame, costui l'indomani avrà detto messa e avrà tenuto cattedra di morale cristiana.

I Segretari della «Dante».

(Sempre dal Bollettino).

La loro opera è della massima importanza per il buon andamento dei Comitati e per la propaganda.

Nell'impiego razionale della stampa si sono particolarmente distinti i segretari dei Comitati di Firenze, di Ravenna, di Udine, di Verona, di Parma di Padova e sopra tutti il signor Paolo Cisterni, segretario del Comitato di Bologna.

Per gli operai emigrati — La signorina Pons.

La signorina Amilda Pons, col generoso proposito di far propaganda per la sua idea così bene esposta al Congresso di Ravenna, e da questo così volentieri accolta, cioè di promuovere l'istituzione di ricreatori educativi per gli operai italiani in emigrazione temporanea, si prepara ad intraprendere un ciclo di conferenze.

I Comitati di Roma, di Milano, di Udine, di Bologna, hanno già risposto impegnandosi a concorrervi con tutto lo zelo.

Ed è certo che dovunque la gentile ed eloquente oratrice saprà conquistare un'adesione veramente popolare al suo nobilissimo apostolato.

Nelle Scuole.

Ancora una riforma negli esami dei licei.

Da Roma si annunzia imminente la pubblicazione di un decreto che modifica il regolamento per gli esami di licenza liceale.

La riforma riguarda tanto le prove scritte che quelle orali.

PEI MAESTRI.

Il XIII corso di lavoro manuale in Ripatransone.

Ci si comunica:

Il 1º corso, di grado inferiore, per coloro che aspirano ad essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole elementari, si aprirà il giorno 5 luglio p. v. e si chiuderà il 3 agosto successivo.

Il 2º corso, di grado superiore, per gli aspiranti all'abilitazione per le scuole normali, si aprirà il 6 agosto e si chiuderà il 4 settembre.

Le domande di ammissione in carta bollata da lire 0.60, co' relativi documenti, dovranno essere presentate al direttore del corso, prof. cav. Emidio Consorti, non più tardi del 1 luglio per il corso inferiore, del 2 agosto pel superiore.

Per agevolare la frequenza al detto corso il Ministero della Pubblica Istruzione concede centocinquanta sussidi da lire 100 l'uno.

Le domande per ottenere i detti sussidi, scritte in carta bollata da lire 1.20, dovranno essere presentate al Ministero, per mezzo dei provveditori agli studi, i quali dovranno sentire su di esse il parere del Consiglio scolastico provinciale.

Tali istanze dovranno pervenire al R. Provveditore agli studi di Udine non più tardi del 15 di giugno p. v.

Nessuna provincia potrà proporre più di due insegnanti per il sussidio.

Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(L'Igiene del respiro — Docente: dott. Oscar Luzzatto).

Come nelle lezioni precedenti anche in attesa di questa la sala è affollatissima.

Sulla lavagna osservo uno schizzo rappresentante gli organi respiratorii principali, che qualcuno dei miei vicini tenta riprodurre sulla carta in attesa che l'insegnante si presenti.

Difatti con puntualità militare alle 8 e mezza il simpatico dott. Oscar Luzzatto si presenta alla cattedra ed inizia la lezione.

Esordisce dicendo che in tutti i momenti di vita il respiro è di essa l'alimento più importante. Esso è partecipe di ogni nostro movimento e non solo nella fatica e nel riposo, ma eziandio e anche più attivamente nelle emozioni fauste od infauste che si alternano a seconda dei casi della vita.

Spiega, con facile e chiara parola, i danni ed i vantaggi che possono derivare al nostro organismo dalla respirazione; addita i due maggiori nemici di essa: l'aria viziata, e la polvere sollevata dalle raffiche del vento.

Dimostra come dipenda, principalmente dal respiro la circolazione del sangue.

Mentre il docente accenna alle cause della *congestione*, o *colpo apoplettico*, da un angolo della sala, verso i posti avanzati, si ode un affannoso respiro, che sembra il russare di uno che dorme. L'attenzione di tutti, compreso l'insegnante è rivolta verso quel punto e, che è, che non è, si vede da alcuni sorretta sotto le ascelle e trascinata all'aperto una vecchia signora colta da svenimento.

Accorre il dott. Luzzatto e nello stesso tempo si vede far largo tra la folla al dott. Franzolini, il quale presta le cure del caso.

Per qualche istante regna un po' di confusione negli astanti, ma sollecito rientra il dott. Luzzatto, che rassicura tutti non trattarsi del colpo apoplettico di cui stava (lanzi trattando, ma di un semplice svenimento.

Ripiglia la lezione traendo argomento dal lieve incidente per dimostrare come sia dannosa la respirazione di aria viziata. Consiglia tutti ad occupare qualche ora fuori delle ordinarie occupazioni in esercizi ginnastici e — se è presente il sig. Pittoello — dice — non mi lapidi — *ma in palestra* — poichè la è la ginnastica più pericolosa per l'igiene del respiro — ma bensì in aperta campagna, e più ancora adattarsi per la respirazione propriamente, a spaccare le legna con la scure, esercizio adottato da parecchi scrittori, molti dei quali — dice fra l'ilarità generale — farebbero bene a sempre spaccar legna e scrivere mai.

Riassume e termina la lezione descrivendo l'uomo in ogni suo movimento nel lavoro e fuori, dall'ora che si alza all'ora che si corica indicando la condotta che deve tenere nei riguardi dell'igiene in generale e quella del respiro in particolare, ripetendo che due sono i grandi nemici del respiro e cioè l'aria viziata e la polvere sollevata dai colpi di vento, o dalla scopa della massaia.

Dopo un'ora di proficuo insegnamento ascoltatissimo una salve di applausi saluta l'egregio sanitario e valentissimo docente.

L'alunno.

NOTERELLE A VOLO.

Facanapa in vendita per beneficenza.

Accennai già come si stesse eseguendo un bel gruppo fotografico delle «marionette viventi» che ci deliziarono nelle serate del 15 e del 18 aprile al «Nazionale»; ma — si come suole accadere a chi vuol fare il ficcanaso... soltanto a metà — presi, come *si dirobba, una cantonata* attribuendo quelle fotografie al buon studente Grossi il marionettista emerito mentre il dilettante appassionato, e già ben noto, che vi dedicò le intelligenti fatiche è il signor Fernando Grosser.

Ristabilito così l'equilibrio coll'«*unicuique suum*», posso ora aggiungere a coscienza tranquilla che le fotografie ora sono un fatto compiuto, e che siano ben riuscite, e degne di essere acquistate a simpatico ricordo, può sincerarsene ognuno presso l'ottico Rippa in Mercatovecchio.

E ognuno che voglia può acquistarle, se è vero — come mi si dice — che l'egregio sig. Grosser le ha messe a disposizione del Comitato «*Pro Infantia*».

*

Le cantonate altrui.

Poter dire: «Non son solo...» è una grande consolazione, sempre, e specialmente in fatto di cantonate.

E' dunque con ineffabile senso di letizia che leggo in un giornale cittadino, a proposito della festa di Chiavris:

" Esilarantissima la corsa nei sacchi „.

E in un altro:

" Le corse nei sacchi e l'ascesa dell'albero della cuccagna, furono accompagnate da una continua e chiassosa ilarità del pubblico che si divertiva mezzo mondo „.

Infatti un cittadino della repubblica di Chiavris mi assicurava stamane che le corse nei sacchi sarebbero state esilarantissime... se ci fossero state.

Il Cronista.

Il Rocambole trevisano

scoperto e identificato.

Il noto truffatore sedicente Pittaro Giov. Batt. è stato identificato per Vendramini Giovanni fu Angelo, nato nel 1851 a Sovilla frazione di Nervesa (Treviso).

Sul conto del Vendramini risulta, per ora, *questo po' po' che segue:*

Il 10 luglio 1885 si presentò a Pilosio Giuseppe fu Giacomo d'anni 65 dimorante in vicolo Zamparutti al numero 24, qualificandosi per di il lui figlio Giovanni assente da 21 anni, si fece fornire di abiti, mangiò, dormì la notte in casa del predetto Pilosio Giuseppe, e poscia la mattina dell'11 seguente si allontanò senza lasciarsi più vedere.

Nel luglio 1885 riuscì a farsi passare per Disnan Antonio, assente da 18 anni dall'Italia, presso Disnan Maria fu Valentino d'anni 45 da Pradamano, ed insieme con costei, che chiamava sorella, si recò all'osteria della «Vittoria» in via Prachiuso n. 29 condotta da Zilli Maria dove era a servire la sorella della Maria a nome Lucia. L'esercente ritenendolo pel vero fratello, gli fece credito di lire 14 per vitto somministratogli, più gli prestò lire 6 in moneta, e lo teneva anche a dormire.

Nella notte del 28 luglio il sedicente Disnan rubò da un cassetto lire 40 in biglietti di banca, e quindi se ne andò,

asportando anche la chiave della stanza ove aveva dormito. In Pradamano sotto il mentito nome di Diennn Domenico, commise numerose altre piccole truffe.

Il 19 settembre 1885 presentavasi ai coniugi Formentini di Cusano (Fiume di Pordenone) dicendosi loro figlio di ritorno dall'estero, dove aveva emigrato 19 anni prima senza più dare sue notizie, e venne accolto festosamente. Facendosi credere ben provvisto di danaro, che doveva ritirare da una Banca, tentò indurre i Formentini a vendere tre vacche che possedevano. Però costoro non acconsentirono, e il sedicente Formentini visto che oltre il vitto l'alloggio e qualche lira non gli riesciva di carpire altro, una bella mattina se ne fuggì senza lasciar traccia della presa direzione.

Anche nel luglio 1885 in Coltura (Polcenigo) qualificandosi per Canal Stefano, da molti anni assente dall'Italia, truffò vitto alloggio e danaro alla suocera del vero Canal.

Il 14 luglio 1897 si presentò a Strapazzon Fortunato fu Santo, contadino da S. Vito di Arsie, ed abbracciandolo con entusiastico trasporto, gli si diè a conoscere per il fratello Domenico da 18 anni emigrato in America. Lo Strapazzon Fortunato dapprima rimase dubbioso, ma poscia si convinse che effettivamente era suo fratello Domenico, in seguito agli accenni fatti a tante particolarità che potevano esser note solamente a persone di famiglia.

Cattivatosi così la fiducia del semplicione *Fortunato*, si fece consegnare lire 368, nonchè biancheria e vestiti, e col pretesto di recarsi a Genova a ritirare dalla Banca lire 11 mila e prendere la famiglia che aveva colà lasciata, se ne partì senza più farvi ritorno.

Nel luglio 1897 truffò Zanni Caterina da Talmassons, dalla quale si fece consegnare lire 25, colla promessa di restituirle unitamente ad una lettera con 700 lire consegnatagli dal marito di lei in America.

Nell'ottobre stesso anno venne rintracciato in questa città, e ricoverato in questo *Ospedale sotto il nome* di Ongaro Gaetano falegname da Isola di Malo. Dichiarato in arresto dapprima disse il suo vero nome di Vendramini Giovanni, ma poi insistette nel farsi credere Ongaro. Riuscì ad ottenere la libertà provvisoria, e naturalmente ne profittò rendendosi irreperibile *fino* ad ora. Nel giudizio espletato in sua contumacia nel 1899 fu da questo Tribunale condannato, col nome di *Ongaro*, ad 1 anno di detenzione e 233 lire di multa per la truffa in danno della Zanni e per aver dato le false generalità (come si ritenne) di *Vendramini Giovanni*.

Presentemente oltre le truffe in danno del nonzolo di S. Guarzo e di altri, deve rispondere di truffa alla vedova Pittaro di Savorgnano, dove alloggiò una quindicina di giorni, mangiò bevette lautamente, fumando continuamente sigarette, e ben equipaggiato di biancheria e vestiti nuovi, e perfino di orologio e catena d'oro.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 28 aprile, dalle ore 17 e mezza alle 19, in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Prologo « Un ballo in maschera » — Verdi
3. Waltzer « Pomone » — Valdteuffel
4. Atto 4° « Bohème » — Puccini
5. Iris « Inno al Sole » — Mascagni
6. Galop « Bianda di Nevers » — Marenco

Comitato udinese "Pro Turate". Nella seduta dell'altro giorno il Comitato decise di spedire al Presidente del Consiglio esecutivo della Casa Umberto I di Turate a Milano l'importo fino ad ora raccolto, salvo ad adoperarsi ancora per ottenere danaro a vantaggio dell'Istituto per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali.

Perciò il Presidente del Comitato udinese co. Giovanni di Colloredo-Mels ha spedito al suddetto Presidente della Casa di Turate l'importo incassato dedotte le spese avute come segue:

a) Importo delle offerte incassate come dai Bollettari	L. 2,246.38
b) Importo degli interessi avuti sui depositi alla Banca di Udine	» 86.90
	L. 2,333.28
c) Spese avute dal novembre 1899 all'aprile 1901 per stampa, spedizioni, affissioni in città e provincia ecc. come polizze	» 222.82
Spedite a Milano con Buono del Banco di Napoli	L. 2,110.46

Il Comitato.

Leggere in quarta pagina: *Amaro d'Udine* — De Candido.

Sono per esaurirsi i biglietti della Lotteria Napoli-Verona. Disgraziato chi non giungerà in tempo a farne acquisto. L'estrazione improrogabile avrà luogo il 30 giugno p. v.

I premi sono 2710 per l'importo di lire 1,300,000. Premio massimo lire 250,000. Premio minimo lire 200.

Premio assegnato all'ultimo estratto lire 20,000.

Cento biglietti o cento frazioni di biglietto hanno vincita assolutamente garantita.

Gli ultimi e più fortunati biglietti sono ora in vendita.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

Tiro a segno. Ricordiamo che domani domenica 28 corr., alle ore 7 ant. avranno principio, al campo di tiro, le lezioni regolamentari.

Sagra di Feletto. Dunque domani, se il tempo lo permetterà, a Feletto vi sarà la grande sagra colle relative feste da ballo e concerto bandistico.

Per l'istituzione degli armadi farmaceutici. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento della legge che istituisce gli armadi farmaceutici nei comuni e frazioni di comuni mancanti di farmacia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	27/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	742.8	743.4	746.3	740.6
Umido relativo	49	53	55	—
Stato del cielo	coper.	coper.	misto	piogg.
Acqua cad mm.	—	—	—	2.0
Velocità e direzione del vento	7.8 E	1.Sud	4.3 E	cal.SE
Term. centigr.	15.8	15.7	14.2	13.8

26 Temperatura	massima	17.7
	minima	11.2
	minima all'aperto	10.2
27 Temperatura	minima	11.2
	minima all'aperto	8.9

Tempo probabile:

Venti deboli varii; cielo vario al sud; nuvoloso altrove, alcune pioggie sull'Italia superiore.

Ieri, alle ore 19.30, con il sorriso del giusto, cristianamente e placidamente posava il capo sull'origliere della morte

Lucia Barbetti ved. Pertoldi

nata il 28 giugno 1823.

Fu moglie, madre, suocera e nonna modello.

I figli Emma, Fulvia, Ersilia, cav. Olivorio ed Amelio; le nuore Clementina Torre e Italia Cossetti; i generi Giovanni co. Barbasetti e Giuseppe Marchi, ed i nipoti, con l'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 27 aprile 1901.

I funebri seguiranno domani, domenica, 28 corrente alle ore 9 ant., partendo dalla casa via Gemona 27, alla Chiesa parrocchiale di S. Quirino.

La presente serve quale partecipazione personale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 26 aprile.

Furto. — Pesce Stefano di Giovanni d'anni 27, fornaio detenuto dal 17 settembre 1900 al 25 gennaio 1901 ed ora in arresto per altra causa: e Dalla Mura Erminia Maria di Francesco di anni 25 imputati il primo di furto e la seconda per ricettazione in danno di Peressini Eugenio, vennero assolti per non provata reità.

Lesioni. — Pontoni Raimondo di Gioacchino, d'anni 32, di Variano imputato di lesioni in danno di Pontoni Celeste venne condannato a quattro mesi di reclusione condonati per l'amnistia.

Contravvenzione alla vigilanza. Parussatti Giuseppe di Ferdinando d'anni 22 barbiere di Latisana per contravvenzione alla vigilanza speciale si buscò 85 giorni di reclusione.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

«Puritani» e «Ballo in maschera».

Stasera: « I Puritani ».

— Domani: « Il ballo in maschera » — serata della prima donna, sig. Paoli.

CRONACA DELLO SPORT

Ancora il giuoco del pallone.

Ci scrivono:

« *Egregio sig. Direttore*,

L'articolo pubblicato nel *Friuli* di lunedì 22 andante sulla Società del giuoco del pallone fu davvero opportunissimo, e avrebbe dovuto svegliare i dormenti. Viceversa ci sono stati dei *mormorii*, se ne è parlato nei crocchi, ma chi più avrebbe dovuto non si è fatto vivo per niente.

Ma non è ben fatto che si lascino le cose a questo stato. Il presidente non è l'on. comm. Giacomelli? perchè non convoca i Soci? se è vero che egli è dimissionario, perchè non comunica all'assemblea dei Soci le sue dimissioni motivandole?

Perchè non si vuol rendere conto di quello che si è fatto e di quello che non si è fatto?

Intanto, mi si dice, vi è il pericolo che l'impresa demolisca tutto quello che si è fatto per l'adattamento del campo di giuoco. Bel risultato davvero! Se è per questo che si è costituita la Società!

Ad ogni modo non è conveniente che una Società fondata con sì belle speranze, ed anche con molto slancio debba andare in sfacelo così senza una ragione, e solo perchè i dirigenti non se ne vogliono occupare o non vanno d'accordo. Anche le dimissioni dell'egr. ing. Sendresen devono essere comunicate all'assemblea dei Soci.

Concludendo: o presidente o vicepresidente o segretario, qualcuno insomma, convochi l'assemblea dei Soci; e là, si metta in chiaro come stanno le cose e si deliberi sul da farsi, se si vuole, anche sullo scioglimento. Ma non si ha diritto di finirla così *in camera charitatis*.

Non Le pare, signor Direttore?

Le sarò grato se vorrà dar posto a questa mia. Ringraziando ecc.

Un Socio ».

FRA LIBRI E CARTE

Come fu educato Vittorio Emanuele III. — La Ditta Paravia ha pubblicato un libro di eccezionale interesse, e di cui in questi giorni si occupa molto la stampa italiana e straniera, e stanno per uscire la traduzione tedesca e la inglese. Il libro s'intitola: « *Come fu educato Vittorio Emanuele III* » — Ricordi di L. Morandi.

E' un bel volume di 160 pagine, in carta di lusso, con dieci illustrazioni. Si trova vendibile per due lire presso la Casa Paravia e presso i principali librai.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI GOMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli *(che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed istruttivo catalogo)* al **PROF. ODOARDO GOMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI (Umbria).**

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e nelle Americhe.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nelle quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie dell'utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento dell'utero ecc.** Serve a lenire l'**acuto dell'artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **2.50** al metro — Lire **1.30** al mezzo metro,
Lire 1 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: **in Udine** Giacomo Commessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi; **Venezia**, Bötner; **Spalato**, Ciablovich; **Fiume**, G. Pradami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce *la* **caduta dei capelli**, *ne favorisce* lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fallirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
D. 3.40	6.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile al le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cosenza** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** ed il risultato ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.60.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **«Il Friuli»**, Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco